# LA NUOVA STAMPA

Frangar, non flectar

QUOTIDIANO INDIPENDENTE
Ogni numero Lire 0 — Spedizione in abbonamento postale.

INSERZIONI: Concessionaria S.P.I., v. G. Verona 7 - Tel. 40-030 43-961 — Prezzi per mm. di alt. largh. 1 colonna: Avvisi mort. L. 40. Finanz. L. 50. Necrol. L. 30. - Festif. econ. cronaca, la testa di rubrica; nel testo del giornale (Tel. 41-599): Arte cinemat., Nozze, Nascite, Lauree, Onor.if., Scuole. Seguendo cronaca. I divertim.) L. 100 per linea in c. e - Pag. estero. — Il giornale si riserva il diritto di rifiutare le inserz. che giudica non pubblicabili. — ABBONAM.: Interno: Anno L. 750; Sem. 390; Trim. 210, Bol. 850; 440; 230.

GIOVEDI' 1 Novembre 1945 - Anno I - Numero 88
TORINO, via Roma ang. via Bertola, tel. dal 40-043 al 40-049


Compiti della Costituente

## IL REGIONALISMO

Un altro problema nel quale è opportuno tener conto della formazione storica del nostro Stato è quello che passa sotto il nome generico di regionalismo.

Spesso, nella discussione corrente, si confondono cose molto diverse come decentramento, autonomia, regionalismo, federalismo. I primi due termini hanno raccolto universali adesioni. Tutti gli italiani lamentano quell'eccessivo accentramento che obbliga la burocrazia romana a risolvere dal centro problemi locali di cui ignora i termini, e dai quali deve essere faticosamente informata con perdita di tempo e con scapito di quella immediatezza che è uno dei canoni della buona amministrazione. Dei pari tutti vanno persuadendosi che occorra, dare agli enti amministrativi, eletti dal suffragio popolare, maggiori poteri di quelli che le antiche leggi — emanate in tempi nei quali era forse prudente diffidare della preparazione locale — consentivano ai nostri Comuni e alle nostre Provincie. E' anche questo un problema di modalità e di limiti che non può essere risolto dalla Costituente, la quale può forse — e c'è qualche esempio nelle costituzioni del 1919 — affermare una sua generica inclinazione, ma non può certo discendere in un campo che è proprio dell'ordinaria legislazione.

Senonchè quando si parla di autonomia molti non si fermano ai Comuni e alle Provincie, enti che hanno — specialmente i primi — una lunga storia e una lunga tradizione, ma giungono alla regione. E poichè alle regioni essi vogliono dare autonomie anche più larghe di quelle comunali e provinciali, arrivando a conferire, alle loro assemblee elettive poteri normativi e anche legislativi, così si profila il disegno di regioni autonome con diritti particolari e con proprie assemblee, avviando il paese verso uno stato federale quale è auspicato dalle correnti meno intransigenti del separatismo.

Lo studio delle costituzioni del 1919 ci offre due esempi assai interessanti. Il Reich tedesco, subito dopo il crollo dell'imparo federale, ha sentito il bisogno di camminare verso l'unità, combattendo, per quanto possibile, i particolarismi degli Stati federati. La Repubblica Austriaca, invece dall'unità antica ha proceduto verso il federalismo, ma la sua troppo breve vita ci impedisce di valutare i risultati dell'esperimento.

Che farà la Costituente italiana? Si arresterà ad un regionalismo di carattere amministrativo, quasi ad un ampliamento dell'ente della provincia, conciliando così un efficace decentramento con la stretta unità della Patria; oppure camminerà verso un regionalismo confinante col federalismo, facendo dell'Italia — così come si auspica in certi scritti — una grande Confederazione Svizzera?

Occorre che anche qui gli italiani ripensino alla loro storia recente. Il Risorgimento italiano ha, nei primi decenni dell'Ottocento, oscillato fra unità e federalismo. Fu la tenacia sovrumana di Mazzini che, contro i municipalismi, i regionalismi, le rivalità degli Stati e i loro interessi egoistici, seppe diffondere il principio dell'unità e preparare gli eventi che dovevano attuarla. Ma la storia dell'unità italiana non ha più di due terzi di secolo; in sostanza essa si è cementata soltanto nella guerra del 1915-18 quando il sangue di tutte le regioni italiane si confuse sulle Alpi e sulle petraie del Carso. Troppo recente è, dunque, l'unità per non temere che essa si sfasci sotto il logorio di esperimenti affrettatamente improvvisati.

Proponendo questi problemi, richiamando su di essi l'attenzione degli italiani, chi scrive non si propone di esporre soluzioni concrete. Le soluzioni vanno meditate a lungo e lungamente discusse. Solo così la Costituente potrà fare opera durevole e sopratutto opera vantaggiosa al nuovo Stato che sta per nascere.

Gli Italiani non dimentichino la loro storia e abbiano chiara la sensazione dei pericoli che le improvvisazioni possono creare. Vorrei ch'essi avessero il timore delle vertigini così da camminare cauti per evitare gli abissi.

**Ivanoe Bonomi.**

### Mobilitazione in Jugoslavia?

**Trieste, 31 ottobre.**

*L'Orbis* apprende da Zagabria che il Governo jugoslavo starebbe provvedendo alla mobilitazione. Questo provvedimento verrebbe preso dalle autorità jugoslave per sanare il continuo sconfinamento dei giovani o per evitare che essi si diano ai boschi formando bande irregolari.

# Il testo dell'armistizio sarà noto mercoledì

## Sono state apportate modifiche per rendere meno onerose le clausole - Le ragioni del ritardo

**Washington, 31 ottobre.**

*Il segretario di stato americano James Byrnes ha dichiarato oggi che le clausole dell'armistizio con l'Italia saranno pubblicate prima di mercoledì prossimo ed ha aggiunto che non esistono per il momento dei piani per la stesura di un trattato provvisorio di pace per l'Italia a causa del fallimento della conferenza di Londra per raggiungere l'accordo per stabilire la pace con l'Italia.*

*Byrnes ha spiegato di aver ritardato alquanto la data di pubblicazione delle clausole allo scopo di permettere al generale Mac Clark, il quale si è recato recentemente negli Stati Uniti, di illustrare le modifiche che furono apportate al documento presumibilmente nell'intento di rendere meno onerose le clausole dell'armistizio a riconoscimento del contributo italiano allo sforzo bellico degli alleati.*

*Byrnes ha specificato che l'armistizio verrà pubblicato simultaneamente a Washington e nelle altre capitali. Egli ha quindi avvertito la stampa di non aspettarsi che le clausole dell'armistizio stesso siano «particolarmente eccitanti» ed ha aggiunto che al documento sono stati apportati alcuni mutamenti ed aggiunte alcune note per renderlo più intelleggibile.*

*Infine Byrnes ha dichiarato che la sorte della flotta italiana verrà considerata in connessione con il trattato di pace con l'Italia. «Pertanto — ha detto Byrnes — non è stato deciso ancora nulla riguardo ad essa».*

## La risposta di Mosca alla protesta di Londra

**L'adesione di Bevin al discorso di Truman - Le riparazioni tedesche**

**Londra, 31 ottobre.**

Il ministro degli esteri britannico Bevin ha annunciato oggi alla camera dei comuni che il Governo inglese ha ricevuto da Mosca una notifica ufficiale del Governo sovietico nella quale si dichiara che gli interessi britannici non sono stati toccati dai trattati di commercio che la Russia ha stipulato con l'Ungheria e con la Romania. Come è noto, sia la Gran Bretagna sia gli Stati Uniti avevano criticato che l'Unione Sovietica avesse stipulato tali trattati senza una preventiva consultazione a Londra od a Washington. I russi sostenevano invece che la stipulazione di trattati commerciali non viola gli accordi conclusi dai tre Grandi a Potsdam.

Bevin ha soggiunto: «La stipulazione da parte sovietica di trattati con Stati ex nemici è uno degli elementi che maggiormente ostacolano il raggiungimento di un completo accordo tra le grandi Potenze. La Gran Bretagna e gli Stati Uniti, ha precisato il capo del Foreign Office, hanno protestato contro il passo compiuto dalla Russia in quanto nessun membro del Consiglio ha la facoltà di iniziare trattative con Stati ex nemici senza essersi prima consultato con gli altri membri».

Il ministro degli esteri a nome del Governo britannico ha poi avallato i dodici punti del programma di politica estera enunciato a Washington dal presidente Truman. Nello stesso tempo Bevin ha espresso le sue apprensioni circa la imbarazzante situazione esistente nella scena diplomatica internazionale. Bevin ha parlato con franchezza che a volte ha raggiunto la durezza, ed ha dichiarato:

Il contributo offerto dagli Stati Uniti con il loro programma di dodici punti costituirà un aiuto notevole alla pace mondiale e questo sarà tanto più valido quanto più il programma diverrà effettivo.

Si viene a sapere da Berlino che dopo la riunione odierna della Commissione alleata di controllo è stato redatto un elenco degli impianti e delle attrezzature da passare in conto riparazioni e che tale elenco verrà rinviato attraverso le normali vie diplomatiche ai Governi interessati.

Si ritiene che la consegna dei materiali assegnati sarà iniziata quasi immediatamente dopo che stato comunicato le scelte fatte dai vari Governi, la rimozione degli impianti, deve essere fatta al più presto possibile. A tutti i paesi verrà comunicato lo stesso elenco e se due paesi richiederanno la stessa cosa la Commissione alleata deciderà per l'assegnazione. E' stata tuttavia suggerita, per evitare contrasti di interesse, la convocazione di una conferenza fra le Potenze interessate.

Il 9 novembre si riunirà a Parigi la conferenza delle Potenze occidentali per discutere il problema delle riparazioni tedesche agli Stati Uniti, Gran Bretagna, Francia e altri altri paesi dell'Europa occidentale.

La Francia ha chiesto la consegna di 56 grandi impianti industriali a titolo di parziale pagamento delle riparazioni tedesche.

I complessi industriali, che verranno prossimamente esaminati dagli specialisti francesi, includono 4 stabilimenti metallurgici, 14 fabbriche per costruzioni meccaniche ed elettriche, 3 grandi laboratori chimici, due dei quali comprendono 12 stabilimenti della I. G. Farben. La richiesta avanzata dalla Francia comprende anche una lista di 8550 carri cisterna ferroviari. In un «memorandum» alla richiesta è messo in evidenza che prima della guerra essa era in possesso di 18176 carri cisterna ferroviari, mentre ora non ne ha che 948, ed aggiunge che la Germania, la quale aveva 23.000 carri cisterna prima della guerra, subito dopo il collasso della Francia risultava possederne 40.000.

## Un nuovo prestito entro la fine dell'anno?

**Tasso d'interesse al 2 o al 2,5 per cento — Esenzione anche dall'imposta sul patrimonio**

**Roma, 31 ottobre.**

Negli ambienti bancari e finanziari circola la voce di una prossima decisione del Governo che riguarderebbe la emissione di un grande prestito nazionale per la ricostruzione, a lungo termine e a basso reddito. Tale prestito sarebbe, infatti, lanciato al pubblico italiano verso la fine del corrente anno ed emesso al tasso del 2 o 2 e mezzo per cento. Caratteristica importante e principale di tale prestito potrebbe essere, si crede, l'esenzione da ogni imposta presente e futura, ivi compresa la imposta straordinaria sul patrimonio.

In alcuni circoli competenti non si esclude la possibilità che venga concesso ai portatori attuali di titoli di Stato di precedenti emissioni la possibilità di sottoscrivere il nuovo prestito della ricostruzione dando in pagamento i titoli stessi con speciali modalità.

# Mosca chiede all'Italia 300 milioni di dollari

## Due terzi della somma a Jugoslavia, Albania e Grecia - Un'affermazione smentita da Londra

**Mosca, 31 ottobre.**

*In merito alla questione delle riparazioni italiane all'Unione Sovietica il commentatore diplomatico dell'agenzia d'informazioni Tass scrive oggi che la delegazione sovietica alla conferenza di Londra propose per l'Italia il versamento di 300 milioni di dollari a titolo di indennità di guerra da pagarsi alla Russia, Jugoslavia, Grecia ed Albania.*

*«L'Unione Sovietica — prosegue la Tass — richiede per sè soltanto un terzo di questa cifra, ammontare dunque ben esiguo se si pensa che le proprietà italiane passate alla Gran Bretagna ed agli Stati Uniti in riparazione dei danni di guerra superano già oggi i due miliardi di dollari».*

*Secondo una notizia proveniente da Washington, si viene a sapere che, per la voce di radio Mosca, la Russia chiede a titolo di riparazioni la somma di 85 milioni di sterline all'Italia per suo conto, e 53 milioni di sterline a nome della Jugoslavia, Grecia ed Albania. La stazione aggiunge che la questione è stata sollevata al Consiglio dei Ministri degli Esteri a Londra. La delegazione russa ha proposto dopo di limitare la richiesta fatta all'Italia se Inghilterra e gli Stati Uniti si asterranno dal formulare rivendicazioni per loro conto.*

A proposito di questa notizia da Mosca la «Reuter» diramata da Londra una nota in cui è detto:

«Il Ministero degli esteri britannico ha oggi energicamente smentito l'affermazione fatta da Luigi Longo, membro della commissione per gli affari esteri della Consulta italiana e riferita oggi da radio Mosca, secondo la quale Gran Bretagna e Stati Uniti avrebbero già ricevuto dall'Italia, a vario titolo, somme e valori per l'ammontare di 200 miliardi di lire.

«Si dichiara a Londra che una esportazione di somme e valori quale quella denunciata dal Longo non è mai avvenuta e che la cifra citata si ritiene non rappresenti che il totale altamente esagerato del costo dell'occupazione alleata in Italia, occupazione per la quale gli alleati non hanno ricevuto alcun pagamento. Si rileva inoltre che quanto è stato finora esportato dall'Italia è stato regolarmente pagato o accreditato e che il naviglio italiano usato dagli alleati è andato a far parte del «pool», del quale gli alleati tutti, compresa l'Unione Sovietica, hanno beneficiato. Da ultimo si sottolinea che gli alleati hanno anche spesso somme considerevolissime per l'invio di soccorsi all'Italia».

## Parri a Milano per il 5 corr.

**Milano, 31 ottobre.**

Il Presidente del Consiglio sarà a Milano lunedì prossimo 5 corrente e, nel pomeriggio, presiederà, in Prefettura, alla presenza del ministro Mole, una riunione per l'alimentazione.

## Il Consiglio dei Ministri
# L'EPURAZIONE

### I criteri del progetto - L'esame del problema continuerà oggi - La legge elettorale amministrativa

**Roma, 31 ottobre.**

Questa mattina alle ore 10,30 si è riunito al Viminale sotto la presidenza del Ferruccio Parri il Consiglio dei Ministri. Il Consiglio ha proseguito la discussione della questione dei sistemi elettorali, il cui progetto, come è noto, consta di 74 articoli. La discussione si è svolta intorno a tre punti: il problema della circoscrizione, il criterio informativo ed i voti preferenziali. La commissione di studio aveva proposto una suddivisione per regioni del territorio nazionale e precisamente 18 circoscrizioni, più una autonoma per la Valle d'Aosta, prevedendo per le circoscrizioni maggiori quali Lombardia, Lazio e Campania delle suddivisioni particolari. La maggioranza dei ministri, concordi nell'approvare il sistema di circoscrizione regionale, ha disapprovato invece un'ulteriore suddivisione, perchè ciò tornerebbe a danno delle regioni eminentemente rurali.

Per quanto riguarda il voto preferenziale si sono manifestati dei dissensi, avendo alcuni ministri sostenuto il parere del voto preferenziale libero. Alcuni avrebbero desiderato una lista nazionale onde rendere più equa la lista proporzionale a miglior tutela delle minoranze. Comunque i criteri informatori del progetto sono stati approvati in linea di massima, e il progetto sarà inviato sollecitamente alla Consulta.

Il Consiglio è quindi passato ad esaminare la legge elettorale amministrativa. Il progetto suggerisce il sistema della proporzionale per i grandi comuni e il sistema maggioritario, per tutti gli altri comuni. In linea di massima, secondo la deliberazione del Consiglio dei Ministri, il sistema della proporzionale sarà applicato nei comuni con una popolazione superiore ai 50 mila abitanti, mentre nei comuni minori si applicherà il sistema maggioritario. Anche questo progetto sarà inviato alla Consulta per il parere.

La seduta, iniziatasi alle 10,30 è stata sospesa alle 13,30 ed è stata ripresa alle 17,30 per l'esame della nuova legge sull'epurazione.

Nella seduta pomeridiana il Consiglio dei Ministri ha portato il suo esame sul progetto contenente le nuove norme per l'epurazione delle pubbliche amministrazioni, degli albi professionali e delle aziende private predisposte dall'Alto commissario per le sanzioni contro il fascismo: Sono state discusse le linee fondamentali del progetto intese a realizzare la più rapida definizione dell'epurazione, sopratutto col limitare grandemente le possibilità del giudizio di epurazione.

In linea di massima sono stati approvati i primi 4 articoli nonchè i criteri generali dei rapporti con le amministrazioni. Una commissione composta dal vice presidente Nenni e dai Ministri Scoccimarro e Scelba si riunirà nella mattinata di domani per esaminare i rimanenti articoli e riferirà al Consiglio dei Ministri che tornerà a riunirsi nel pomeriggio alle ore 17.

## IL DIARIO DI CIANO
# Gennaio 1939: prime mosse verso la rovina d'Italia

### L'accensione d'odio contro la Francia e preparazione del trattato d'alleanza italo-tedesco - Il timore di un intervento di forze francesi a favore dei rossi in Spagna e un minaccioso passo presso l'ambasciatore inglese - Mussolini si preoccupa... del bastone del capobanda della Milizia

1° gennaio 1939. — *Il Duce è tornato a Roma ieri sera ed abbiamo avuto un lungo colloquio. E' molto sconfortato della situazione nell'Estremo Oriente e pronuncia un giudizio severo sull'opera del Duca d'Alba. In realtà l'Amara è ancora in piena rivoluzione e i 65 battaglioni che colà rimasero sono costretti a vivere nei fortini. Maccotti ha fatto male. Ne attribuisce la responsabilità della nomina a Teruel, che egli per considerazioni di carattere personale mentre, quando si fa una nomina politica, bisogna essere pronti «a passare anche sul ventre della madre».*

*Parla della situazione con la S. Sede. Vede nell'opera svolta dall'Azione Cattolica un tentativo di costituire un cervo o proprio partito politico, che, prevedendo ore difficili per il fascismo, cioè subito pronto a raccogliere la successione. Difende Starace per quanto egli fa che la fa in piena obbedienza del Duce. Respinge la proposta del Nunzio di far qualche cosa per celebrare il decennale della Conciliazione.*

**Voce grossa in Vaticano**

2 gennaio. — *Colloquio Duce-Pignatti. Il Duce ha detto all'Ambasciatore, perchè riporti in Vaticano, che è assolutamente della politica della Santa Sede specialmente per quanto riguarda l'Azione Cattolica. Ha parlato anche dell'opposizione del clero alla politica dell'Asse nonchè a quella razziale. Non si illudano sulla possibilità dalla Chiesa di tenere sotto tutela l'Italia: le forze ecclesiastiche sono imponenti, ma più imponenti sono quelle dello Stato e in ispecie di uno Stato come quello fascista. Non vogliamo l'urto: ma siamo pronti a sostenerlo, ed in tal caso usciteremo tutti i sopiti rancori anticlericali: il Papa ricordi che l'Italia è ghibellina.*

3 gennaio. — *Dò le istruzioni ad Attolico per la sua missione presso Ribbentrop. Partirà in giornata. Mentre prima l'ho sempre trovato piuttosto ostile all'idea dell'alleanza con la Germania, stamani si è mostrato apertamente favorevole. Ha detto che questa sua permanenza in Italia l'ha convinto che mai sarebbe tra noi più popolare della guerra alla Francia.*

3 gennaio. — *Ottima notizia dalla Spagna. Il solo pericolo è rappresentato da un eventuale intervento in massa di forze francesi attraverso i Pirenei. Vi sono già notizie in tal senso. Per parare una tale minaccia ho fatto sapere a Londra e a Berlino che se i francesi si muovono, lo politica del non intervento salta. Anche noi mandaremo le divisioni regolari. Vuol dire che faremo la guerra all'Italia in terra di Spagna.*

*Pel resto i tempi evolvono. Le manifestazioni anti-italiane in Francia e in Tunisia, il gesto di Daladier che voleva ingaggiare la folla con il pugnale corto, la stampa che ci insulta creano un'atmosfera d'odio verso la Francia. Specialmente nel popolo. Ho detto a Ciano di dare alla propaganda anti-francese tra gli operai anche un sapore sociale: la Francia è lo Stato borghese, difensore dei privilegi borghesi. Fa molto effetto.*

7 gennaio. — *Attolico riferisce sul suo colloquio con Ribbentrop. Si è mostrato entusiasta della nostra decisione (di concludere l'alleanza), però Attolico è un tale troppo in là nel fare apparire quali condizioni dell'alleanza la questione economica e quella dell'Alto Adige.*

**I testi di von Ribbentrop**

*Ribbentrop m'invia il testo del patto nonchè della convenzione segreta per le commissioni militari.*

8 gennaio. — *Salvo una variante nel preambolo, il Duce approva i testi mandati da Ribbentrop. La variante era utile: in un capoverso si denunciano «le minaccie di sfacelo bolscevico» come la causa del patto. In realtà, dov'è questa minaccia? E anche se ci fosse, ma non sui nostri passi, dovremmo noi preoccuparcene? Al contrario. Ogni elemento di sfacelo e di disgregazione degli altri popoli deve essere da noi opportunamente favorito ed incoraggiato.*

*Col Duce, abbiamo esaminato a lungo l'azione da svolgere. Patto di alleanza a Tre (i contatti con il Giappone erano già avvenuti). Intesa più stretta con Jugoslavia, Ungheria, Romania e possibilmente Polonia al fine di assicurarci le materie prime. Alleanza con la Spagna, appena vinta la guerra. Rivendicazioni verso la Francia. Nizzia Nizza e Savoia, perchè fuori della cerchia alpina. Corsica: autonomia, indipendenza, annessione. Tunisia: statuto degli italiani, autonomia del Bey, protettorato italiano. Gibuti: porto franco e ferrovia, amministrazione della Colonia in condominio, esercito. Canale di Suez: partecipazione forte all'Amministrazione. D'intesa con Belgrado, liquidare l'Albania, eventualmente favorendo l'andata dei serbi a Salonicco.*

9 gennaio. — *Stamani ho chiamato Lord Perth e gli ho fatto questo discorso: «Vi prevengo che se i francesi intercalano in forma o favore dei Rossi di Barcellona, noi attaccheremo Valenza. 30 Battaglioni in assetto di guerra sono pronti a entrare imbarcati al primo allarme. Agiremo così anche se ciò dovesse determinare la guerra europea. Quindi vi prego di invitare i francesi alla moderazione e al senso della responsabilità che è necessaria».*

*Colloquio con Serrugi, latore di una lettera di Re Zog, il quale mi chiede una specie di mediazione presso gli jugoslavi, per il trattamento delle minoranze albanesi residenti nel Kossovo. Ho la cosa molto bene e se Stojadinovich se la sente di marciare con decisione, glielo dò io la mediazione a Zogu!*

**Colloqui balcanici**

11 gennaio Ciano parti per Belgi, per una caccia la quale gli avrebbe dato modo di incontrarsi con Stojadinovich.

12 gennaio. — *Arrivo a Belgi. Caccia alla lepre. Nel ritorno, in treno parliamo con Stojadinovich. Abbordo la questione albanese. In un primo momento Stojadinovich sembra offuscarsi, poi si scioglie il ghiaccio e parla della soluzione di divisione dell'Albania cosa della migliore.*

Il 24 gennaio Ciano fu di ritorno a Roma ed informò subito Mussolini, a Villa Torlonia, sui risultati del suo viaggio; il Duce ne rimase molto soddisfatto.

26 gennaio. — *Lungo colloquio con il Re di Bulgaria. Non lo conoscevo. La prima impressione, specialmente basandosi sul fisico è negativa. Poi migliora. Voluta notizia sul mio viaggio in Jugoslavia, e mi ha parlato del mio incontro con questo paese con un accento che mi è parso sincero. Di è scagliato contro la Rumenia: scagliato, intendo dire, non quella modesta violenza che gli è consentita dal suo temperamento linfatico.*

27 gennaio. — *Il Duce ha convocato in mia presenza il ministro di Grecia. Da un rapporto di Bucarest è risultato che l'Addetto Militare greco aveva avuto termini ingiuriosi verso il nostro esercito in un colloquio avuto col collega ungherese. Il povero ministro di Grecia tornava verso a corpo quando Mussolini, con una faccia di una durezza metallica, gli ha detto che se entro tre giorni non ci sarà data piena soddisfazione, vi saranno complicazioni gravi. E' una intenzione di consegnare i passaporti al ministro, il quale, la tanta burrasca, non ha trovato nient'altro da dire se non congratularsi per la... presa di Barcellona.*

**Dietro le tendine**

30 gennaio. — *Il ministro di Grecia ha portato la risposta del suo Governo: è una inginocchiatura in piena regola fatta in termini tali che non lasciano il minimo dubbio sulla paura che gli ellini nutrono nei nostri riguardi. La cattiva coscienza pesa loro e le recenti esperienze hanno provato che i piccoli paesi non possono contare che sulle amicizie e sulle intimidrie geograficamente vicine.*

*Il Duce è tutto preso, altro che da un formidabile raffreddore, dalla preparazione della Milizia, per la parata del 1.o febbraio. Cura di persona ogni più piccolo particolare. Passo delle intere mezz'ore alla finestra del suo ufficio, nascosto dietro la tendina azzurra, ad occhieggiare il movimento dei reparti. Ha voluto lui che tamburi e trombe fossero sempre contemporanei. Ha istituito il bastone del capo banda, e personalmente insegna il movimento che deve venire fatto e corregge le proporzioni e la foggia del bastone stesso. Crede sempre più che la forma, nella forza armata, determina anche la sostanza. Dice che ci sono voluti 1.400 milioni di uomini per battere ai punti 60 milioni di tedeschi, ciò perchè il rigido costume militare prussiano ha fatto i soldati invincibili. Accusa spesso il Re di aver sminuito il prestigio fisico del nostro esercito per commiserarlo alla sua «figura infelice».*

31 gennaio. — *Grandi telefona che oggi Chamberlain ha riportato ai Comuni un vero successo col discorso sul viaggio in Italia.*

World Copyright by Chicago Daily News - «Edition Presse» «Nuova Stampa» «Tempo».

## L'energia atomica
# Gli effetti delle bombe risentiti in tutto il mondo

### Pellicole fotografiche alterate a 2300 chilometri - Intanto si pensa a costruire ferrovie atomiche

**Londra, 31 ottobre.**

Si riceve da Washington che il dottor Chaun Sutta, chimico della General Electric Corporation, ha detto che gli effetti radioattivi delle esplosioni delle due bombe lanciate dagli americani sul Giappone e di quella fatta esplodere per prova nel Nuovo Messico, sono state risentite nel mondo intero. I fabbricanti di pellicole fotografiche si sono resi conto, qualche tempo dopo, perchè le loro pellicole erano divenute tutte nebbiose. Anche i rappresentanti della compagnia Eastman Kodak hanno dichiarato che le scorte di pellicole dello stabilimento di Rochester, nello stato di New York, si sono ricoperte di macchie anche parecchie settimane dopo l'esplosione della prima bomba atomica nello stato del Nuovo Messico avvenuta a 1500 miglia di distanza. Essi pensano che particelle del pulviscolo atmosferico siano divenute radioattive dopo l'esplosione. La conseguenza avrebbero però potuto essere estremamente serie se le esplosioni fossero state dieci volte più numerose. Si pensa perfanto che gli effetti dell'esplosione delle tre bombe non saranno nocivi per gli esseri umani, ma è un fatto che si sono propagati attraverso la stratosfera in tutto il mondo.

Industriali inglesi si stanno attivamente interessando della possibilità di usare l'energia atomica per scopi commerciali. Il potere atomico sembra, ai fisici di cui dispongono, un principio scientifico relativamente semplice, che richiede soltanto applicazioni metallurgiche e tecniche. E previsto un capitale di centomila sterline di cui 35 mila saranno dedicate all'impianto necessario per ricavare dai minerali grezzi, di cui l'impero inglese è abbondantemente fornito, il materiale atomicamente attivo.

L'energia atomica sarà usata innanzi tutto per produrre energia elettrica, poi per la propulsione delle navi e delle ferrovie. L'applicazione alle ferrovie è studiata con particolare interesse.

## I sovraprofitti di guerra

**Applicazione dell'imposta per ora limitata al 1942**

**Roma, 31 ottobre.**

In merito allo schema di provvedimento per l'avocazione dei sovraprofitti di guerra, sottoposto all'esame del Consiglio dei Ministri è opportuno rilevare che nessuna precisazione può ancora darsi sul gettito presumibile derivante dall'avocazione dei sopraprofitti di guerra. L'applicazione dell'imposta straordinaria è stata per il momento limitata agli anni 1939-40-41-42.

Per il 1943 gli accertamenti non possono considerarsi ancora ultimati.

## 8 senatori dichiarati decaduti

**Rinvio dell'esame della posizione di Badoglio e di Agnelli**

**Roma, 31 ottobre.**

L'Alta Corte di giustizia ha tenuto oggi l'annunciata riunione di camera di consiglio per deliberare sulla proposta di decadenza di un gruppo di senatori. L'Alta corte ha dichiarato decaduti dalla carica: Felice Benni, Ettore Conti, Ercole Durini di Monza; Umberto Fantucci, Giovanni Inderi, Guido Salvi, Gino Sarrocchi e Francesco Tullio. Sono stati confermati nella carica: Camillo Cantarano, Beniamino Donzelli, Enrico G. Falck, Achille Goggia, Gerolamo Gualini, Paolo Thaon di Revel. E' stato sospeso l'esame della posizione del senatore Pietro Puricelli, pendendo contro di lui giudizio penale e rinviato quello senatore Pietro Badoglio, Giovanni Agnelli, Giuseppe Bruzzi e Alfredo Bruchi.

# I ladri dell'oro di Mussolini stanno per essere arrestati

### Una signora di Sorico trovata in possesso di anelli, ciondoli, orecchini e valuta straniera per una somma rilevante

**Como, 31 ottobre.**

La famosa vicenda dell'oro di Mussolini, di cui abbiamo dato più volte notizia, sembra avviarsi alla sua fase conclusiva, cioè all'arresto dei principali responsabili della spoliazione del tesoro stesso.

In questi giorni è stata denunciata e arrestata Claudina De Bianchi, maritata Coppes, da Sorico. La Coppes è stata trovata in possesso di parte dell'oro della colonna di Mussolini, e precisamente di 39 sterline d'oro, di 3 anelli, di una catenina con pendente, di 5 paia di orecchini, di 6 ciondoli, di 5 orecchini sciolti e di valuta francese e tedesca per una somma abbastanza rilevante.

Un ciondolo portafortuna e una medaglietta in forma di quadrifoglio furono donati dalla Coppes alla signora Teresina Moretti, moglie di Michele Moretti, comandante della 52.a brigata garibaldina, scomparso insieme al rimanente del tesoro. La Coppes ha raccontato di aver trovato l'oro e i valori sul fondo di una barca.

Com'è noto il grosso del tesoro fu scovato in fondo al torrente Mera da un pescatore che, trovandosi sulla sua barca il passaggio della colonna Mussolini, udiva improvvisamente un tonfo. Avvicinatosi allo specchio d'acqua, scorse seguito da alcuni cerchi concentrici, scorgeva sul fondo una valigetta di cuoio e tutto intorno dell'oro sparso. Il giorno dopo, con l'aiuto del fratello, il pescatore raccoglieva i valori in un sacco di lana, portandoli in una trattoria di Sorico. Pesato l'oro, questo risultò raggiungere il peso di kg. 34.500. Tale quantità fu poi consegnata al comandante Bill, pure della 52ª Brigata.

L'oro fu dapprima depositato nella banca di Dumaso e, quindi, prelevato e consegnato a Michele Moretti, perchè lo portasse a Como e lo versasse al C.L.N. provinciale. Ma al C.L.N. non giunsero mai nè il Moretti nè l'oro.

### Condannato a morte ritrovato in un ospedale

**Alessandria, 31 ottobre.**

Durante l'insurrezione del 26 aprile a., a Milano veniva acciuffato e condannato a morte, dal tribunale del popolo, il maresciallo della b. n. di Alessandria, Mario Ricagno, colà rifugiatosi. Benchè colpito in più parti del corpo dalle scariche di fucileria, il Ricagno si salvava e veniva, in seguito, ricoverato all'ospedale di Varese, ove, riconosciuto, è attualmente piantonato.

## La morte a Madrid del pittore Zuloaga

**Madrid, 31 ottobre.**

E' morto oggi nella sua residenza di Madrid il celebre pittore spagnolo Ignacio Zuloaga, all'età di 75 anni. Egli era reputato il più grande pittore spagnolo contemporaneo.

Di Ignacio Zuloaga, la più recente critica italiana ha dato un giudizio severo fino a dichiararlo, coi suoi compatriotti Anglada e Sorolla, del tutto estraneo all'arte. Verdetto che singolarmente contrasta con l'entusiasmo (od almeno l'appassionata discussione) che destò il suo primo apparire tra noi nel 1903 alla Biennale di Venezia dove si presentava con quattordici opere. Subito fu salutato come il più vigoroso pittore spagnolo contemporaneo. Se è forse troppo presto per un giudizio definitivo, categoricamente encomiastico fu quello di quarant'anni fa. Zuloaga ritrattista si salva dalla troppo sommaria condanna se non altro per l'accentuata ricerca del carattere e lo scattante impeto nella impostazione delle figure. Ne fan fede i ritratti di Maurice Barrès, di Miss Garrett, della Contessa di Noailles. Per quarant'anni Zuloaga fu il più acclamato pittore spagnolo, mentre ancora pochi si accorgevano della presenza di Picasso.

**MILANO, 31.** — E' cominciato il processo contro Aldo Borelli ex-direttore del «Corriere della Sera», accusato di apologia del fascismo. Sono stati ascoltati alcuni testi.

# L'alluvione

### Piroscafi impossibilitati ad attraccare - Ponti travolti - Servizi ferroviari e comunicazioni telefoniche interrotti - Il nuovo ponte sul Po a Casale M. asportato - Il maltempo continua

**GENOVA, 31.** — I lavori del porto di Genova sono completamente fermi a causa del maltempo. Ieri sono arrivati due piroscafi da Marsiglia, il «Suna» e il «Tunisino», con [illegible]. Lo scarico è stato impedito a causa l'alluvione. Secondo le statistiche, la caduta nelle ultime ventiquattro ore è stata di 100 millimetri per metro quadrato, quella precedente, una pioggia, così violenta. Il servizio ferroviario sulla Bormida, tra Alessandria e Frugarolo, è interrotto. Gravi danni ha subito il ponte sul fiume. Le comunicazioni telefoniche con le località della Val Polcevera sono completamente interrotte.

Nella zona di Sampierdarena numerosi fabbricati sono stati completamente allagati ed il traffico interrotto. In alcuni punti le acque hanno raggiunto il livello di un metro. Sul livello della zona galleggiano molte carogne di cavalli, centinaia di botti vuote e numeroso mobilio asportato dalle case dal vicino torrente. Due panorelle di legno sul Bisagno sono state divelte. Sulla linea di Ovada il traffico ferroviario è stato interrotto. A Trensasco il ponticello è stato sradicato causando la morte di uno sconosciuto.

L'opera di soccorso viene svolta con grande alacrità ed intensità, dal vigili del fuoco, carabinieri e soldati.

Sulla linea ferroviaria solo oggi hanno ripreso a funzionare. Oggi, dopo poche ore di sosta, la pioggia ha ripreso a cadere violentissima.

**ALESSANDRIA, 31.** — Nel pomeriggio d'ogni si sono nuovamente abbattute impetuose raffiche di vento accompagnate da scrosci d'acqua che hanno fatto straripare, in alcuni punti, la Bormida. Due frane sono cadute sull'Alto Monferrato, ostacolando la circolazione. E' pure in legno, per pedoni e veicoli, sulla ferrovia presso Tortona, inaugurato otto giorni fa, è stato letteralmente travolto dall'impetuosa corrente del torrente. L'incolumità del tempo continua.

**NOVARA, 31.** — Nonostante il maltempo imperversi, da ormai quattro giorni anche a Novara, nessun allarme è stato finora dato. Le voci sparse in città, che il ponte ferroviario sul Ticino, tra Trecate e Magenta, stesse per cedere, sono state [illegible] smentite ed il personale tecnico delle Ferrovie dello Stato ha precisato, a tale proposito, che, per ora, ove vi è stata parziale. Forti ritardi subiscono i treni provenienti da Alessandria e da Torino, in seguito alla rottura dei ponti di Torreberretti e di Brandizzo, mentre il traffico ferroviario di previsto procede regolarmente.

**CASALE, 31.** — In seguito alla continua pioggia nella zona casalese è oggi straripato il fiume Po, che ha allagato, per diversi chilometri tutta la pianura casalese. Questa sera le acque hanno distrutto il nuovo ponte costruito per il passaggio di carri e di macchine leggere, paralizzando il traffico.

## Reatta condannato a sei mesi di reclusione

**Roma, 31 ottobre.**

Dopo un'ora ed un quarto di permanenza in camera di consiglio, il presidente del collegio giudicante del Tribunale di Roma ha dato lettura della sentenza con la quale si condanna il gen. Reatta, colpevole del reato di evasione, a 6 mesi di reclusione; il Maresciallo Mirabile ed il brigadiere Galli a 4 mesi; il carabiniere Filippini a 5 mesi, con il beneficio per tutti e tre della condizionale e della non iscrizione. Il ten. col. Ferranti è stato assolto per insufficienza di prove ed il magg. Rosi Bernardini e la signora Inea Mancini Reatta per non aver compiuto il fatto.

## CINEMA

*Alle ore di sera*, di I. Pyriev - *I dieci comandamenti*, di G. V. Chili.

Esistono pitture letterarie, sculture letterarie, musiche letterarie. Sono ibridi, per lo più stracarichi d'intenzioni e di pretese, anche se talvolta vividi d'un talento costretto e protesto. Il cinema letterario quasi non esiste, se non in alcuni momenti di questa o quella avanguardia: opere vaste e organiche, come la «Sinfonia dei banditi» del Feher, si possono contare sulle dita d'una mano sola. *Alle sei di sera d'una bella giornata di guerra* è opera del giovane poeta sovietico Gusev, immaturamente scomparso; così, sulla carta, egli aveva veduto il «suo» film; pensava poi un regista anziano, il Pyriev, a realizzarlo. E' il tentativo di inserire l'idillio e il poemetto e il canto nella tessitura di un film condensando al massimo la semplice vicenda nei suoi episodi salienti, in modo da avere ampi respiri per [illegible] liriche e pseudo-liriche. Quasi una quadratura del circolo: affidata a uomini di minor ingegno, sarebbe presto apparsa risibile. Invece il tentativo appare audace, ora monotono, ora interessante, sempre rispettabile; c'è del melodramma... visivo, c'è del fotografato illustrato, c'è la dizione per la dizione; bisogna adattarsi, o rassegnarsi, alla formula, per comprendere e apprezzare ciò che nei film è apprezzabile, talvolta persino ammirevole. Per spettatori ragionati è certo questo il saggio più notevole, se pur in parte negativo, del recente cinema sovietico apparso da noi; e in qualche pagina più propriamente cinematografica può scorgere barlumi e ricordi di tutta una grande tradizione. Dietro dime un lui e una lei o sbadigliavano o ridevano; e la lei disse a un tratto: «Sembrano quasi versi, questi battute». Lo sono, lo sono: e Lo Gatto, tradizionalmente per il dopolavoro, se l'è cavata quasi sempre assai bene. Ottima la fotografia: intonata alla formula la recitazione della Ladynina, del Smirnov e del Ljubenov.

*I dieci comandamenti* sono proprio «Non desiderare la donna d'altri», «Non rubare» eccetera illustrato ognuno da un apologhino che può scolastico, noioso e stanco non potrebbe essere.

m. s.

## NOTA AGRARIA

### La coltura del riso

In questi anni di guerra il riso ha contribuito non poco a sopperire alle deficienze alimentari del nostro paese; avrebbe contribuito però in misura ancor più grande se negli ultimi [illegible] non fossero sorte alcune notevoli difficoltà per la risicoltura, come mancanza di concimi, scarsità ed alto costo della mano d'opera. In quasi tutte le aziende risicole la superficie investita a riso è stata ridotta; si è data infatti maggiore estensione alle colture foraggere, oleaginose, di altri cereali, colture a richiedenti meno forti anticipazioni e non così vincolate alla mano d'opera. Si aggiunga per la scorsa campagna che in qualche zona del raccolto la coltura del riso è andata anche soggetta all'arrestarsi della grandine [illegible] conseguente sensibile riduzione della quantità di prodotto. Non per nulla il prezzo del risone comune, tutto a disposizione dell'Ente Risi, è stato determinato in lire mille al quintale, prezzo superiore a quello stabilito nella passata annata per il frumento, il cui valore di regola è invece più alto del valore del riso. Questo anno dunque la produzione del riso, benchè sufficiente alle necessità del mercato interno, sarà inferiore al normale. Occorre nondimeno considerare per l'avvenire della coltura del riso che questa deve essere praticata in funzione del mercato estero, anzi in particolare europeo; e ciò per i tradizionali pregi dei risi italiani in rispetto ai risi non solo di oltremare, ma anche di altri stati di Europa (Stagna e Portogallo). Si preverrà il criterio di ottenere una produzione di qualità, a quinti di precedibile in futuro una più estesa coltura del riso in Italia. Non dovranno però fin dalla primavera ventura fare difetto i concimi (perfosfato, calciocianamide, solfato ammonico) e le sementi di qualità adatte all'esportazione (risi a grana grossa), né dovranno mancare quei preventivi opportuni accordi tra imprenditori e lavoratori, affinchè nei momenti più critici della coltura le operazioni colturali non abbiano a subire ritardi.

## SPORT

### L'odierna riunione di Mirafiori

La diciang giornata di corsa a Mirafiori avrà luogo oggi con inizio alle ore 14, dopo la programma sette corse tutte ben fornite di partenti. Per il Premio Lingotto (discendente ostacoli per i 4 anni L. 83.300, m. 3200) all'attuale distacco di peso pensiamo che Passione (66) possa rendere non tanto facile la vittoria della favorita Pollentia (74½). Nel discendente Premio Subalpino (4 anni L. 83.300, m. 1900) crediamo che la lotta debba restringersi tra Orfeo, Talismano e Pallasandro. Per la altre corse indichiamo: Premio Rondissone: No! Ziglioria; Premio Pian della Mussa: Durlindana, Calad; Premio Murlando: Noviolo, Pepi; Premio Bola: Lavarino, Ghiribizzo; Premio Serie: Drum, Pecchiero.

**A Rovigo** in una riunione pugilistica svoltasi al cinema estivo, Correggioli ha battuto il campione europeo Cattaneo ai punti in un incontro di otto riprese. Farracin ha battuto Chiappari alla nona ripresa per abbandono.

### Libri

**«I MIEI CONDANNATI A MORTE»**

Presso le maggiori librerie è in vendita questo commovente libro di Padre Ruggero, che quale cappellano delle «Nuove» raccolse religiosamente l'estremo respiro di tante anime eroiche. In queste pagine di lettere e testimonianze [illegible] del Martinetto rivivono nella luce del sacrificio.

Leggere questo libro è un dovere. Acquistarlo è anche un'opera buona perchè il volume è venduto a beneficio delle famiglie dei Partigiani caduti.

### Scuole

**COLLEGIO MASCHILE**

Scuola media parificata interna. Convitto e semiconvitto per alunni delle Scuole pubbliche.
*Via Santa Chiara 19 - Tel. 51-711*

**All'Istituto «STUCIO E LAVORO»**

*Torino, p. Corteno 13 - Tel. 51-760* iscrizioni ai corsi per corrispondenza: scolastici, tecnici, culturali

### Viaggi e trasporti

**MARTINOTTI-TRABALDO AUTOTRASPORTI**

*Via Bezana 1 - Telef. 79-551.*

Partenze settimanali *Autotreni per il Meridione*. Accettasi carichi completi e parziali per *Roma, Napoli, Foggia, Bari, Lecce* e località intermedie.

**AUTOPULLMAN TORINO-ROMA**

Partenza 5 novembre; prezzo rilassato. Pren. posti numerati presso: *Italia S. V., p. Castello - T. 43-063; Robotti, 33 Sett. 6 - Tel. 40-036*

**AUTOPULLMAN per ROMA VIAGGI PERLO**

partenza domenica 4 corr., ore 8; lunedì 5-11, ore 8: L. 5.900.
*Piazza Carlo Felice 71 - Tel. 40-567*

**TORINO - ASTI - MONBERCELLI**

Autotrasporti bisettimanali *Mombello, c. V.ri. Em. 158; t. 43-519*

# CRONACA CITTADINA

**L'approvvigionamento invernale**

## Occorre un miliardo: lo darebbero i datori di lavoro

Mentre nelle ultime settimane, si è potuto notare un certo miglioramento nei prezzi di alcuni generi (tessuti e pellami, per esempio), quelli dei generi alimentari, hanno continuato nella loro costante escesa. Anche i salari — è vero — stanno per essere notevolmente ritoccati, ma è per tutti evidente, ormai, che ognuno di questi aumenti è non solo seguito ma addirittura preceduto da corrispondenti aumenti. Stando così le cose e nell'imminenza dell'inverno, il presidente della commissione mista, dell'industria e del lavoro, appositamente creata per la risoluzione del difficile problema di facilitare anche al meno abbienti l'acquisto a prezzi non astronomici dei generi alimentari di prima necessità, ha preparato un piano che tende a frenare la ascesa dei prezzi di quei generi, mediante l'immissione sul mercato di una maggiore quantità di derrate acquistandole in quelle altre regioni italiane dove siano in eccedenza (formaggio in Emilia, suini in Toscana, olio e vino nel Sud). A questo scopo, occorre soprattutto — ci ha detto il dott. Parisini — una cosa: denaro, per l'acquisto, per il trasporto, per la distribuzione. Il dott. Parisini calcola che necessiti almeno un miliardo: per ottenerlo, egli chiede a spera di ottenere dai datori di lavoro il versamento di 2.000 lire per ogni dipendente. Al trasporto e alla distribuzione dei viveri provvederanno — colla cifra raccolta — l'Alleanza Cooperativa e il C.O.N.A.L., che li rimetteranno in vendita senza alcuna maggiorazione.

A quanto ci risulta, negli ambienti industriali il piano è stato accolto favorevolmente; e noi, oggi, nella giornata della solidarietà, fervidamente ci auguriamo una rapida attuazione di questo gesto fraterno.

### Pagamento di acconti sui danni di guerra

Per recente disposizione è stato esteso anche al Piemonte lo sblocco del pagamento degli acconti sui danni di guerra ma [illegible] però agli indumenti, mobili di casa ad arredi domestici.

Detti acconti verranno pagati in varie misure, se si tratta di indennità definitiva [illegible] liquidate fino a un massimo di L. 100.000; se si tratta di indennità non ancora liquidate le Intendenze ne determineranno prudenzialmente l'ammontare ed a questo commisureranno le percentuali sulndicate. Per ottenere detto acconto dovranno essere presentati alcuni documenti, dei quali gli interessati potranno avere i necessari ragguagli alla sede della Associazione danneggiati di guerra in via Garibaldi n. 3.

### Effetti del nubifragio su ferrovie e strade

Il maltempo che da qualche giorno imperversa ha provocato danni alle strade e alle reti ferroviarie del Piemonte. Il tragitto sul Po a Chivasso, causa la pauurosa piena del fiume, non funziona; occorre percorrere le strade S. Mauro-Settimo o la Crescentino-Brusasco. Anche la «statale» che passa da Settimo-Brandizzo è impraticabile per distruzioni arrecate al ponte sull'Orco.

L'autostrada Torino-Milano invece è libera da ogni impedimento; tuttavia gli autocarri più pesanti sono fatti deviare, per prudenza, prima della Sesia. Quanto alla ferrovia Torino-Milano è interrotta tra Santhià e Cigliano; i viaggiatori devono perciò trasbordare.

### Audace aggressione contro il comm. Bosso

Una audace aggressione è stata tentata ieri sera in danno del comm. Bosso, noto industriale cartario. Verso le 22, all'ingresso della sua villa in via Beaumont 6, si presentava un individuo elegantemente vestito che, all'autista presentatosi, dichiarava di dovere consegnare personalmente al commendatore, una missiva. L'autista largiverasa che la riconosciuto estraeva una rivoltella e gli imponeva di aprire: ma l'altro gli sferrava un pugno al mento da farlo precipitare a terra. Il lestofante, poi stordito sparava senza però colpire il coraggioso autista. Indi riusciva a dileguarsi nell'oscurità.

### Al Camposanto

**Il Cardinale Arciv. celebrerà la Messa dei Defunti**

*Venerdì 2 novembre alle ore 9, il Cardinale Arcivescovo commemorerà i Defunti celebrando la Messa ai piedi della Gran Croce centrale del Camposanto. Alle ore 17, nel Duomo avrà luogo una funzione funebre con assistenza pontificale.*

*Anche nella chiesa del Cimitero Monumentale e domani 2 novembre dalle 7 alle 12 saranno celebrate messe in suffragio di tutti i defunti.*

*Stamane alle 10,30 funzione religiosa in Duomo ed alle 11 messa pontificale con omelia del Cardinale. Ore 16,30 vespri dei Santi e dei Defunti.*

### La Solidarietà popolare manifestazioni odierne

Oggi, 1° novembre, si inizia no, a cura della Democrazia Cristiana, le manifestazioni per la *Solidarietà popolare*, che saranno illustrate nella preannunciata riunione al teatro del Popolo, alle ore 10,30, e con un radio discorso del vice-sindaco Gioachino Quarello, alle ore 13,05.

Lunedì, 5 novembre, alle ore 21, nel salone del Conservatorio G. Verdi, la cantante spagnuola Asension Gimenez Tossani, la violinista Ida Ferrarotto, il flautista Nanni Berrino, i madrigalisti piccolo coro diretto da Antonietta Lorenzetti e la pianista Consolina Dolza eseguiranno musiche antiche e moderne.

L'invito personale, a offerta libera, può essere ritirato presso l'Ufficio biglietti della Stipel in via Roma 6, la sera del concerto, agli sportelli del Conservatorio.

### Che cos'è questa penicillina?

La penicillina è all'ordine del giorno: i casi disperati in cui con la somministrazione del nuovo farmaco si sono ottenute guarigioni pressochè miracolose, hanno fatto tale e tanto clamore che non si parla d'altro. La fantasia popolare che non manca di ingigantire i successi parla del nuovo prodotto farmaceutico americano come del «toccasana» di Dulcamara, mentre invece la sua azione è limitata al campo delle polmoniti, delle forme di setticemia, dell'endocardite acuta e di cancrena. Lo stesso campo in cui prima trionfavano i sulfamidici ora un po' offuscati dal sorgere del nuovo astro.

Molti si domandano: «Che cos'è questa penicillina?». Il farmaco miracoloso che l'America ha messo in commercio da due anni è tratto da un fungo che colà germina spontaneamente. Scoperte le sue qualità medicamentose, furono fatte vaste colture di tali funghi e si iniziò la grande lavorazione della penicillina.

Anche in Italia, e precisamente a Milano — ci dice il dott. Doglio della «Farmitalia» — è stata tentata la fabbricazione della penicillina con funghi importati dall'America, qui trapiantati, e dei quali è stata iniziata la coltura che ha dato buoni risultati. Il prodotto ottenuto, sperimentato in una clinica milanese, ha dato risultati identici a quelli della penicillina fabbricata in America. Praticamente però il prezzo di costo di tale prodotto è risultato così elevato da consigliare di desistere dal tentativo iniziato.

Si sono pure fatte esperienze cercando di sostituire gli elementi organici del prodotto tratto dal fungo, con elementi chimici, ma si tratta ancora di esperienze di laboratorio; si è ai primi passi. Se si riuscirà ad ottenere la penicillina sintetica, sarà un grande successo nel campo farmaceutico.

Di fabbricarla c'è la più ampia libertà perchè di brevettato non c'è che il nome, la sostanza no, quindi la futura penicillina fabbricata da noi sarà battezzata con altro nome. La differenza starà tutta qui.

Una cosa che la grande maggioranza della gente non sa, e che magari acquista fiale di penicillina per mitigare un po' cassetto, è che il prodotto si deteriora se non viene tenuto in frigorifero ad almeno 7 od 8 gradi sotto zero. Di questo prezioso farmaco ce n'è poco e chissà quanto sarà andato perduto per l'ignoranza di coloro che lo detenevano.

### Effetti del nubifragio su ferrovie e strade

Il maltempo che da qualche giorno imperversa ha provocato danni alle strade e alle reti ferroviarie del Piemonte. Il traghetto sul Po a Chivasso, causa la pauurosa piena del fiume, non funziona; occorre percorrere le strade S. Mauro-Settimo o la Crescentino-Brusasco. Anche la «statale» che passa da Settimo-Brandizzo è impraticabile per distruzioni arrecate al ponte sull'Orco.

L'autostrada Torino-Milano invece è libera da ogni impedimento; tuttavia gli autocarri più pesanti sono fatti deviare, per prudenza, prima della Sesia. Quanto alla ferrovia Torino-Milano è interrotta tra Santhià e Cigliano; i viaggiatori devono perciò trasbordare.

### Audace aggressione contro il comm. Bosso

Una audace aggressione è stata tentata ieri sera in danno del comm. Bosso, noto industriale cartario. Verso le 22, all'ingresso della sua villa in via Beaumont 6, si presentava un individuo elegantemente vestito che, all'autista presentatosi, dichiarava di dovere consegnare personalmente al commendatore, una missiva. L'autista largiverasa che la riconosciuto estraeva una rivoltella e gli imponeva di aprire: ma l'altro gli sferrava un pugno al mento da farlo precipitare a terra. Il lestofante, poi stordito sparava senza però colpire il coraggioso autista. Indi riusciva a dileguarsi nell'oscurità.

### Quando la fantasia lavora

La scorsa settimana alcuni quotidiani riferivano che numerosi banditi armati avevano fermato una vettura della 41ª linea, sulla via per Stupinigi, depredando i passeggeri. Il capitano di polizia Allegretti, incaricato di indagare sul caso, ha accertato però che tale rapina non è mai avvenuta; nessun tram quella sera ha fatto cattivi incontri.

### Orefice bastonato e rapinato in via Garibaldi

Di una paurosa avventura è stato l'altra sotto protagonista l'orefice Angelo Bosco di Pistro di 54 anni, da Milano, di passaggio nella nostra città. Verso le 9,30 egli transitava per via Garibaldi, quando all'angolo con via Pavone, dove l'illuminazione è particolarmente scarsa, veniva affrontato da tre sconosciuti. L'aggressione si svolgeva con la rapidità di un lampo: il Bosco tentava di fuggire ma i banditi gli si precipitarono addosso, e, mentre due cercavano di buttarlo a terra, gli frugava nelle tasche, carpendogli il portafogli. Non contenti, prima di andarsene, si malmenarono, che si ribellava, così vibravano una violentissima bastonata in testa: fortunatamente il colpo feriva di striscio il Bosco, ragguardandogli la metà superiore di un pezzo di cuoio capelluto. Il danno patito dall'orefice è di lire 2500: fortunatamente egli aveva lasciato in albergo una rilevante somma ed una valigetta contenente preziosi.

### Un alloggio che è una trappola

Tre giovani disoccupati avevano pensato di realizzare un po' di soldi portando da Livorno sul mercato nero di Torino del tabacco. Il viaggio lo facevano con un certo Sieco Gerardi che, quando arrivarono a Porta Nuova, li convinse a depositare il loro bagaglio (2 mila pacchetti di sigarette e 21 kg. di tabacco in foglie) in casa di una sua cognata, Silvia Barzi, in corso Parigi n. 49. Le ragazze, una bruna di 26 anni, abita però di comunire presso la sorella in via R. Quinto 5, quantunque il suo sia un bell'alloggetto, ben ammobigliato e con tutti i conforti. Ma la sera in cui le fu lasciato in consegna il prezioso bagaglio, dormì a casa sua. Ieri mattina alle 9 i giovani si recavano da lei per riprendersi le valigie, ma si sentirano rispondere che non le è più indirizzata qualificatisi, per agenti, avevano perquisito l'alloggio e sequestrato il tabacco. Svelandola a recarsi in Questura nel pomeriggio. Ma in Questura nessuno ne sapeva niente, si sentivano rispondere i tre giovani dai carabinieri ai quali avevano denunciato l'accaduto. E' presumibile che fra pochi giorni i carabinieri facranno luce completa. I tre sfortunati borseneristi ripresadono questa mattina il treno per Livorno: l'affare è costato loro 400 biglietti da mille.

## BORSA

Mercato sostenuto con discreta affluenza. Dopo un'apertura sui corsi precedenti quasi tutti i settori migliorano lentamente per bertosi al listino di chiusura al massimo della giornata. Sotto il progresso conseguito dalle Metallico e Venchi Unica ed in minor misura per le Gas e Sip. Confirma la buona domanda di Buoni del Tesoro e segnatamente di quelli di recente emissione, registrando anche oggi prezzi in aumento. Ad eccezione di qualche ritocco di Italia nell'immediato dopo listino, il rimanente non ha subito variazioni di sorta. Titoli trattati: azionari 14.230 di cui 6500 Gas; statali 5 milioni 900.000.

| Titoli | Prec. | Ult. | Titoli | Prec. | Ult. |
|---|---|---|---|---|---|
| Cons. 5% | 84 50 | 84 50 | Alcali | 2350 | 2350 |
| Rend. 3½ | 104 — | 104 — | Gas | 1040 — | 1040 — |
| Rend. 3½ | 99 10 | 99 05 | Fiat | 2050 | 2060 |
| » L. e. | 97 75 | 97 65 | Ceramica | 220 — | 220 — |
| Rend. 5% | 97 25 | 97 35 | Lavigl. | 2262 | 2278 |
| » L. e. | 97 65 | 97 55 | Safi | 1300 | 1320 |
| B. T. 5% | 98 20 | 98 45 | Linoleum | 560 — | 560 — |
| » 30 I | 98 10 | 98 10 | Montec. | 1000 | 1040 |
| » 30 II | 98 20 | 98 20 | Finabel | 630 — | 635 — |
| » 30 III | 98 20 | 98 25 | Cirio | 259 — | 261 — |
| » 31 I | 98 — | 98,10 | Ansaldo | 330 — | 326 — |
| » 31 II | 97 15 | 97 15 | Borg. | 6400 | 6400 |
| » 5% 36 | 98 45 | 98 45 | Ting. | 2710 | 2730 |
| » 30 A | 99 10 | 99 20 | Cotonif. | 2320 | 2320 |
| Ferr. 5% | 495 — | 497 — | Fisac | 1240 | 1240 |
| Ferr. 3½ | 496 — | 494 — | Cip | 1190 | 1190 |
| Ferr. 3½ | 497 — | 497 — | Lanif. | 850 — | 900 — |
| Imm. 5% | 500 — | 500 — | Linea | 1900 | 1825 |
| Imi 5% | 478 — | 478 — | Anic | 158 — | 163 — |
| Imi 3½ | 485 — | 488 — | Rom. | 484 — | 500 — |
| » 5% 33 | 478 — | 480 — | Mon. p | 1730 | 1720 |
| » 5% 37 | 475 — | 475 — | Mont. | 1925 | 1908 |
| C. Fiat 32 | 1115 — | 1115 60 | Mon. a | 706 50 | 710 — |
| » 3½ % | 500 50 | 501 — | Ant. S | 1450 | 1475 |
| Mont. | 1000 — | 1000 — | Zucch. | 750 — | 750 — |
| » 4% | 494 — | 490 — | Unica | 650 — | 670 — |
| A. Ars. | 2850 | 2850 | Siam. | 825 — | 825 — |
| Mont. | 2930 | 2950 | Weni. | 1725 | 1700 |
| Mont. | 3000 | 3000 | Ollari | 750 — | 750 — |
| R. I. | 1145 | 1145 | Frigi. | 750 — | 750 — |
| Tor. S. | 795 — | 795 — | Safia | 990 — | 1000 |
| Stella | 1250 | 1250 | Tubes | 2250 | 2250 |
| Italgas | 96 25 | 96 50 | Fiorio | 445 — | 455 — |
| Sip | 1645 | 1640 | Silos | 1330 | 1375 |
| Terni | 695 — | 695 — | Riuni. | 4400 | 4400 |
| P. C. E. | 845 — | 850 — | Sest. a | 2335 | 2335 |
| Valdar. | 2900 | 2900 | Cart. I. | 1000 | 1000 |
| Mar. S. | 1418 | 1418 | Burgo | 2020 | 2020 |
| Gado | 1250 — | 1250 — | For. E. | 1200 | 1200 |
| Zucc. | 620 — | 605 — | — | — | — |

### Nuovo sistema per pagare il pranzo

## Minacciano l'oste con la rivoltella e lo depredano di 100 mila lire

Il 6 settembre mezzo tra individui entravano nell'osteria Franchino di Bussoleno, dichiarando di voler consumare un luculliano pranzo. L'oste si faceva in quattro e gli sconosciuti si rimpinzavano di [illegible] e provolette, arrosti e lesso, formaggio e dolci, il tutto innaffiando con numerose e prelibate bottiglie. Alla fine del formidabile pasto l'oste s'avvicinava al tre con un altrettanto formidabile conto; e quelli, per risposta, estraevano le rivoltelle, intimidendolo. Indi fulmineamente rovistavano i cassetti del banco, se asportavano 100 mila lire, dandosi poi alla fuga. La squadra Mobile, venuta a conoscenza del fatto, e capito che i malviventi erano torinesi, svolgeva attive indagini; ma i tre rapinatori arrivavano in Questura per altra via — arrestati cioè quali responsabili di una truffa di 17 milioni di sterline, tentata con l'aiuto di un prete — truffa che è stata completamente sventata nei minimi particolari. Essi sono: Corrado Manca, detto «Ettore», Mario Bartolomeo di Antonio e Marcello Giovannini di Antonio.

### Un alloggio che è una trappola

Tre giovani disoccupati avevano pensato di realizzare un po' di soldi portando da Livorno sul mercato nero di Torino del tabacco. Il viaggio lo facevano con un certo Sieco Gerardi che, quando arrivarono a Porta Nuova, li convinse a depositare il loro bagaglio (2 mila pacchetti di sigarette e 21 kg. di tabacco in foglie) in casa di una sua cognata, Silvia Barzi, in corso Parigi n. 49. Le ragazze, una bruna di 26 anni, abita però di comunire presso la sorella in via R. Quinto 5, quantunque il suo sia un bell'alloggetto, ben ammobigliato e con tutti i conforti. Ma la sera in cui le fu lasciato in consegna il prezioso bagaglio, dormì a casa sua. Ieri mattina alle 9 i giovani si recavano da lei per riprendersi le valigie, ma si sentirano rispondere che non le è più indirizzata qualificatisi, per agenti, avevano perquisito l'alloggio e sequestrato il tabacco. Svelandola a recarsi in Questura nel pomeriggio. Ma in Questura nessuno ne sapeva niente, si sentivano rispondere i tre giovani dai carabinieri ai quali avevano denunciato l'accaduto. E' presumibile che fra pochi giorni i carabinieri facranno luce completa. I tre sfortunati borseneristi ripresadono questa mattina il treno per Livorno: l'affare è costato loro 400 biglietti da mille.

### Segnalo la Cronaca

**NIVELLA ... LE SUE PELLICCE**

ha l'onore di informare la sua fedele clientela che, per maggior comodità delle signore, ha fatto riunire, in *sistemazione provvisoria*, i suoi reparti di vendita nei seguenti locali di

*via Roma 320 (piazzetta Chiesa)*

dove le gentili clienti troveranno ogni tipo di pellicceria, pronta e su misura, esattamente come le trovavano in corso Regina Margherita. Laggiù funziona una esclusivamente l'attività degli uffici amministrativi.

**L'unica sede di vendita**

E' fissata fe si prega cortesemente di volerne prendere nota) in via Roma 5, quantunque il suo ala un bell'alloggetto, ben ammobigliato e con tutti i conforti. Ma la sera in cui le fu lasciato in consegna il prezioso bagaglio, dormì a casa sua. Ieri mattina alle 9 i giovani si recavano da lei per riprendersi le valigie, ma si sentirano rispondere che non le è più indirizzata qualificatisi, per agenti, avevano perquisito l'alloggio e sequestrato il tabacco. Svelandola a recarsi in Questura nel pomeriggio. Ma in Questura nessuno ne sapeva niente, si sentivano rispondere i tre giovani dai carabinieri ai quali avevano denunciato l'accaduto. E' presumibile che fra pochi giorni i carabinieri facranno luce completa. I tre sfortunati borseneristi ripresadono questa mattina il treno per Livorno: l'affare è costato loro 400 biglietti da mille.

**ARREDATE TRE CAMERE AL PREZZO DI UNA**

Ingresso stile 900, cucina laccata, camera da letto stile 900, bussola, completa di specchi e reti *tutto al solo costo di L. 40.000.*

Saldi da L. 12.000 in più.

Vasto assortimento divani-letto. Da Morio, via San Massimo 47.

**I MOBILI «QUALUNQUE» SI TROVANO DOVUNQUE**

ma i mobili massicci, di stile e di pregio e a prezzi di assoluta convenienza li troverete *solo al Mobilificio delle Mille*

Via dei Mille 16; piazza Bodoni 5

**RICUPERO CARTA**

Ricordiamo a tutti i privati, ditte, stabilimenti, professionisti, che la nota *Ditta Virglio*, via Sant 5, *telefono* 76-955 acquista ai migliori prezzi: carta, stampati, archivi, garantendone la macerazione.

**IMPERMEABILI PER TUTTI**

grandi e piccini; scelta vastissima di ogni tipo. *Impermeabile speciale, doppio tessuto, per reclame* lire 4.500. In vendita da Vittorio Fea, via Pietro Micca 19.

**ALLOGGI - NEGOZI - VETRINE**

ripristiniamo, decoriamo, insegne, pubblicità. Preventivi gratis.
*Biaffara e C. - Telefonare* 51-455

**LIQUIDAZIONE MOBILI**

Via Po 10 e 25 *Antica Ditta Cesare Grappin*. Grandioso assortimento camere di lusso e comuni.

**TAPPEZZERIE IN CARTA**

comuni di lusso e lavabili, vendita diretta al pubblico dalla Fabbrica via M. Cristina 195 - Tel. 61-664.

**DELSARTO**

La firma specializzata per le confezioni e la sartoria di fiducia, *via Roma 393 ang. Piazza Chiese.*

**SARDVERO**

**Fabbrica ed esposizione mobili**

Vendita diretta al pubblico
*Via Valperga Caluso ang. Belfiori*

**Teatri e ritrovi d'oggi**

**GARIGNANO:** 15,30 «Madama Butterfly» (A. Ferrii); 21 «Rigoletto» (F. Pagliughi, M. Basiola).
**TEATRO DEL POPOLO:** ore 15,30 e 20,45 «Vendicato del Sud rivista in due tempi di Nelli e Mancini - Grande successo - 50 esecutori
**BAR AUGUSTUS** Galleria 8, Federico; 17 e 21 Arte Varia, attraz.

**CASTELLINO-DANZE CORSO**

annuncia per domenica, 4 novembre, alle ore 16 e 21, l'attesa apertura del suo grandioso e lussuoso salone di danze in corso Vittorio Emanuele 46, con la desiderata ed apprezzatissima orchestra Cimelli.
*Impianto radio Ditta Voltero.*

Il progetto, l'allestimento, le decorazioni, gli impianti elettrici di illuminazione, sono opera della Ditta specializzata *Marchisio e Tinelli*, via Mongionevro 59.

### Cinema

**AMBROSIO:** «Storia d'una capinera» Marisa Berti, O. Gora, M. Ferrari, Loredana, F. Lattanzi. U. 22
**CORSO:** «I dieci comandamenti» Nazzari, A. Noris, Brazzi, V. Cimarra, M. Berti, Campanini. U. 22.
**AUGUSTUS:** «Alle 6 di sera dopo la guerra» (film sovietico, a sogg.).
**DORIA:** ap. 10: Paradiso per due
**IDEAL:** «Allora la sposo io!...» (Douglas Fairbanks, Danielle Darrieux) Sulla scena ore 15,45 18,30 e 21,15 Grande Varietà.
**Supercinema:** «Commedia umana» M. Rooney, F. Morgan. - Ult. 22.
**NAZIONALE:** «Notte di sosta» Cooper, Stec; ap. 13,30, u. 22,30.
**TORINO:** «Angeli del mare». - Apertura ore 15, ult. ore 22.
**ALPI:** «Tempesta sulle Ande» (J. Holt)
**Asti Fumiglia Stoddard; Bergman**
**ELISEO:** «Paradiso perduto».
**PALERMO:** «Grande corsa».
**REGINA:** «Tom Edison giovane».
**BRESCIA:** «Gustavo» e Varietà
**SPEZIA:** «L'inferno dei jazz».
**IMPERIALE** Paola Giorgio e Riv.
**AQUA:** «Prima colpa» e Varietà
**SOCIALE:** «Eterna illusione».
**NUOVO:** «Istinto» e Varietà.
**Vinzaglio:** Capitan Furia; Lagian
**OLIMPIA:** «In cerca di guai».
**Italiano** «Matrimonio» Lochaire
**FREJUS:** Ultima giornata e Ver.
**DORA:** Nina Pertowna (Miranda)
**DOGEN:** 2 films «Malombra».
**RADIUM:** «Eroi del mare».
**V. VENETO:** Gioielli della Corona
**ROMA:** ap. 14 «Vigilia di guerra» (Frank Capra) e Tupolino a colori
**PO:** «Tutti la cigia no parla».
**ESCELSIOR:** Si chiude all'alba.
**Colosseo:** «Ispiratrice» Stanwyck
**ASTRA:** «Ragazza di Parigi».
**LUX:** «Il diavolo va in collegio»; Lilia Silvi, L. Cortese. - Ult. 22.

**CORSO «AUGUSTUS»**

imminente un film Lux

**LA FRECCIA NEL FIANCO**

di Luciano Zuccoli

*«Come un uomo Brunello era entrato nella vita, nel cuore, nell'anima, se non nei sensi di Sicla. Ella lo aveva amato, lo amava. Perchè lo aveva amato? Lo aveva amato come un bambino suo, più che un fratello. Gli aveva dato tutta la sua fresca anima libera; ed egli a guisa di un piccolo amore alunato impensatamente fuor di una nube, le aveva piantata nel fianco una freccia di cui ella non sapeva più liberarsi, di cui avrebbe portato il peso e il segno per tutta la vita».* (Dal romanzo di Luciano Zuccoli: «La freccia nel fianco»).

Interpreti principali di questa delicatissima versione d'un celebre libro sono:

*Mariella Lotti - Roldano Lupi*
*Leonardo Cortese - Cesar, Barbetti*
*Sandro Ruffini - Liliana Laine.*

E' un film di *Alberto Lattuada.*

**Imminente a Torino VIVIANE ROMANCE**

in un superfilm «Ma»

**CARTACALMA**

*Viviane Romance*, l'ammaliatrice dagli occhi di fuoco, in una nuova grande interpretazione nella quale il fascino di un'artente femminilità, la seduzione d'una bellezza incantevole, la potenza espressiva di un'arte superba, sono nuovamente riunite nell'indimenticabile creazione d'una figura misteriosa e regale:

**CARTACALMA**

*La Regina delle Gitane*

Insieme a *Viviane Romance*, si rivedrà, in questo drammatico film, anche *George Flamant*, attore efficacissimo, in una delle sue più riuscite creazioni.

**LILIA SILVI si LUX**

suscita le più scroscianti risate e continua ad attirare pubblico festivissimo al film «Minerva».

*Il diavolo va in collegio*

con *Leonardo Cortese, Greta Gumdi* ed altri spassosi interpreti.

**COMMEDIA UMANA**

*trionfa al SUPERCINEMA*

E' un film diretto dal celebre regista *Clarence Brown* per la *Metro Goldwyn Mayer* e vi si sente la mano del maestro, così nella sapiente costruzione degli effetti e delle emozioni, come nelle sfaccettature efficaci e nel rendimento umanissimo dei protagonisti: *M. Rooney, F. Morgan e M. Hunt.* Uno stupendo film, un'altra felicissima scelta del *Supercinema.*

**ANGELI DEL MARE**

la brillante interpretazione di *Ralph Bellamy, Francis Dee e Walter Connolly* continua a replicarsi con successo al *Cine Torino.*

**IL CONTE DI MONTECRISTO**

con *Richard Willm e Michèle Alfa*
Imminente al *Cine Torino.*

**STORIA DI UNA CAPINERA**

**è il richiamo dell'AMBROSIO**

dove un pubblico foltissimo continua ad accorrere per ammirare questa delicata versione del celebre romanzo del Verga. Appassionatissima fra gli interpreti *Marina Berti.*

**DANIELLE DARRIEUX**

e *Douglas Fairbanks* trionfano al *Cine Teatro Ideal* nel comico:

**«Allora la sposo io!»**

mentre nella scena continua il successo dei numeri di varietà, con spettacoli alle ore 15,45, 18,20, 21,15.

**AL CINEMA DORIA**

**VENERDI' 2 NOVEMBRE**

l'attesissima *première* del più grande successo americano della *Columbia Picture*

*«Molla irrigata, vita brata»*

con *J. Arthur, Mc Crea e Coburn.*

Oggi ultime repliche di

*«Paradiso per due»*

### Programma radio

Ore 11, Messa - 12, Orchestra Kostia - 12,30, Cantoni - 12,40, Cetica (estrazioni - 13,30, Orchestra Zeno - 13,15, Musiche di Debussy - 13,15, Lezione di inglese - 13,30, Arte da soggo - 21,15, «Madame Angiare», tre atti di Vidrac.

**Gli artisti** sinistrati sono invitati in via Cottolengo 32 sabato alle 17,30 per la conferenza e domenica alle 9 per la funzione in onore del Cadu.

Il 28 marzo 1944 nel campo di concentramento di Fossoli, per la bieca malvagità manifacista, a soli 59 anni, volava a Dio l'anima eletta di

**Morello Arturo**

Con angoscia che il tempo non attutisce ne danno l'annuncio a tutti quelli che lo amarono in vita la desolata moglie **Pirzalo Celestina**; il fratello Rag. **Angelo** con la moglie **Rosso Rosina**; i nipoti **Liliana** col marito Rag. **Augusto Levi** e piccola **Olga**; **Arturo** che l'ebbe come padre.

La cara Salma trasportata a Torino verrà tumulata nel Cimitero Israelitico (Sepoltura terra N. 13) il giorno 2 novembre alle ore 15.

Torino, 1° nov. 1945. - Corso Francia 165.

Il **Consiglio d'Amministrazione**, il **Collegio Sindacale, maestranze** ed **impiegati** della **Soc. An. Cotoniera Italiana** si associano al dolore della Famiglia Morello per l'immatura perdita dell'amico **MORELLO ARTURO** Fondatore ed animatore della Società. 811

La moglie, la figlia, il papà e la famiglia dell'amatissimo

**Tesoro Geom. Pietro**

ringraziano riconoscenti quanti si vollero unire al loro dolore con la imponente affermazione di stima al loro caro Ianio prematuramente strappato al loro affetto.

Perrero, 31 ottobre 1945.
(Onoranze Funebri Tomba - Pinerolo)

### STATO CIVILE

D'Ambrogio Anna m. Filippone, a. 44, v. Finalmarina 11 - Bruera Ornella di Michele, a. 31, sp. Vinaia 388 - Turli Francesco m. Ulisse, a. 60, da Valenza, v. Casalborgone 14 - Bruno Luigi fu Giacomino, a. 74, da Robilante, sp. Anna Demonte 35 - Allegra Giuseppe fu Emilio, a. 22, v. M. Lessona 36 - Borgogno Teresa ved. Giorda, a. 85, v. Giannelli 29 - Bisatti Clemente m. Morelli, a. 72, v. Domodossola 2 - Carbinieri Giacomo fu Felice, a. 82,